



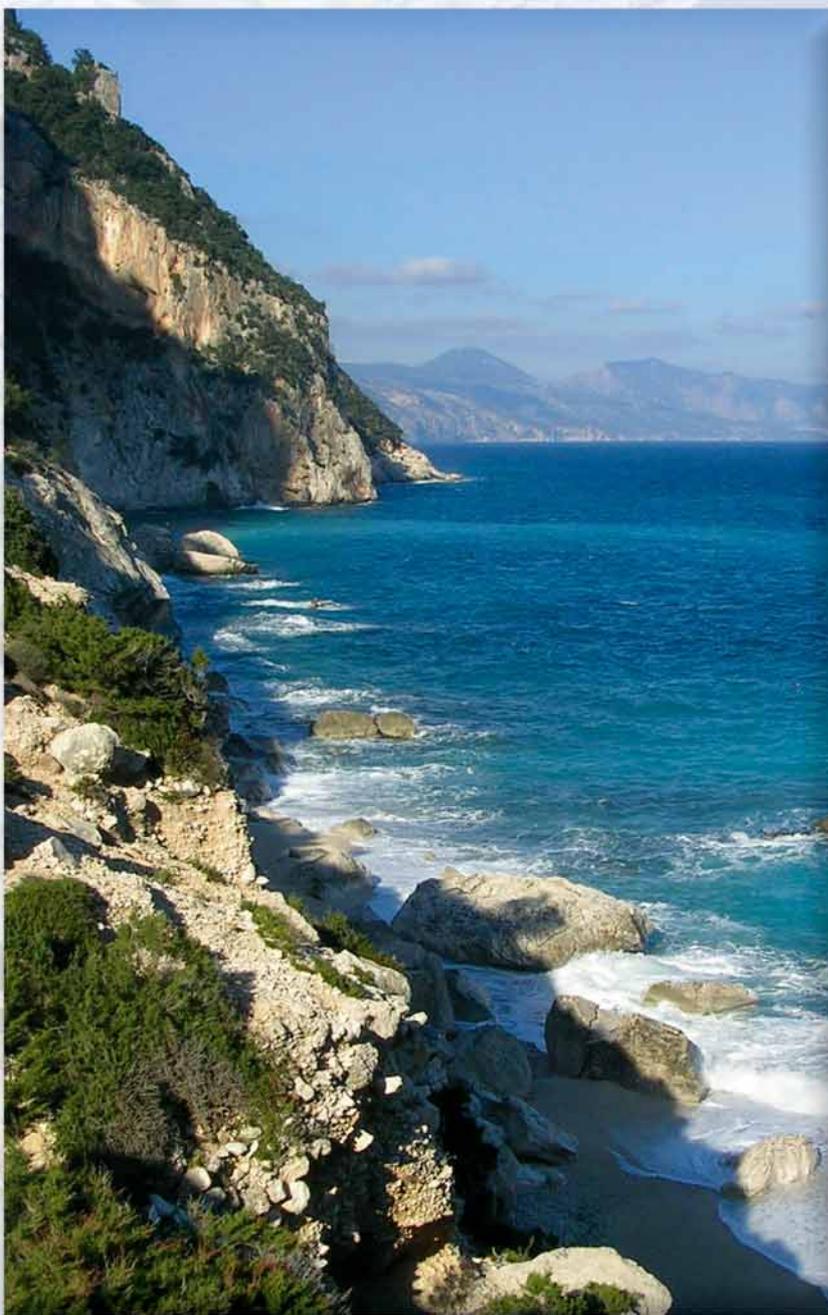
# Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

DALLE REGIONI

Anteprima  
meeting 2005

A proposito  
di formazione



Ambiente InFormazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia n°1 del B.O.I. 2005

Spedizione in A.P. 45% Filiale di Perugia - Periodico trimestrale della AIGAE

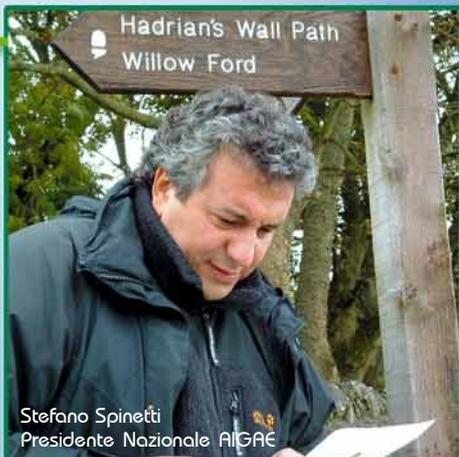
# Il Consiglio Direttivo e i Coordinamenti Regionali



Presidente - componente la presidenza	Vice Presidente - componente la Presidenza	Segreteria Tesoreria - componente la Presidenza
Stefano Spinetti Via Guglielmo degli Ubertini, 44 00176 - ROMA (RM) Tel. 06.27800984 - Fax 06.2751759 e-mail: presidente@gae.it	Filippo Camerlenghi Via 1° Maggio, 42 22030 ERBA (CO) Tel. 335.6083451 e-mail: vicepresidente@gae.it	Alessandra Masino Borgata Capoluogo 10080 CERESOLE REALE (TO) Tel. 329.1016312 - fax 178.6040022 e-mail: segreteria@gae.it

## Gli altri membri del Consiglio Direttivo

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1°TEL	2°TEL	E-MAIL	FAX
<b>ABRUZZO</b>	Daniela D'Amico	Via Sarentina, 98 67030 BARRERA (AQ)	347.8046452		abruzzo@gae.it	
<b>BASILICATA</b>		Rivolgersi alla Presidenza			presidente@gae.it	
<b>CALABRIA</b>	Francesco La Carbonara	Via Mazzini, 49 87040 Mendicino (CS)	349.7273574		calabria@gae.it	
<b>CAMPANIA</b>	Stefano Prota	Via G.Clark, 25 84131 SALERNO (SA)	338.8666875		campania@gae.it	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Massimo Bagni	Via Ippolito Nievo, 89 41100 MODENA (MO)	059.344996		emilia@gae.it	059.342908
<b>LIGURIA</b>	Valter Bennucci	Via A. Carrara 94-1A 16147 GENOVA (GE)	010.3733836		liguria@gae.it	010.2473925
<b>LAZIO</b>	Domenico Vasapollo	C/o Natura Avventura Via Sardegna, 29 00187 ROMA (RM)	06.42880810		lazio@gae.it	06.42880810
<b>LOMBARDIA</b>	Filippo Camerlenghi	Via I maggio, 42 22030 ERBA (CO)	335.6083451		lombardia@gae.it	02.70634822
<b>MARCHE</b>	Aldo Cucchiarini	C/o Coop. La Macina Via Panacce, 1 61041 ACQUALAGNA (PU)	0721.700224		marche@gae.it	0721.700148
<b>PIEMONTE</b>	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 15 10080 CERESOLE REALE (TO)	0124.953115		piemonte@gae.it	178.6040022
<b>PUGLIA</b>	Emanuela Rossi	Via Michele Grasso 73048 NARDO' (LE)	349.3788738		puglia@gae.it	
<b>SARDEGNA</b>	Roberta Melis	Via Punta Argoi,2 località Ingurtosu 09031 Arbus (Cagliari)	070/9758076	349/5129973	sardegna@gae.it	
<b>SICILIA</b>	Violetta Francese	C/o Net - Via R. Quartararo, 11 95125 CATANIA	095.333543		sicilia@gae.it	095.955159
<b>TOSCANA</b>	Antonella Poli	C/o Garfagnana Vacanze Piazza delle Erbe, 1 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	0583.65169		toscana@gae.it	0583.648435
<b>TRENTINO, FRIULI V.G. e MOLISE</b>		Rivolgersi alla Presidenza			presidente@gae.it	
<b>UMBRIA</b>	Marco Fazion	C/o Monte Meru s.r.l. Via S. Pietro Campagna, 100 06081 - Assisi (PG)	075.8197105	347.3782818	umbria@gae.it	178.2277437
<b>VAL D'OSTA</b>	Pier Paolo Pedraza	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 11100 AOSTA	0165.363851		valledaosta@gae.it	0165.363851
<b>VENETO</b>	Isabella Finotti	Via Vallina, 10 45019 TAGLIO DI PO (RO)	335.1272617		veneto@gae.it	0426.661180



Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale AIGAE

## Ambiente InFormazione

Ambiente InFormazione  
Periodico dell'Associazione Italiana Guide  
Ambientali Escursionistiche  
Anno 7 - n° 2 - Giugno 2005  
Registrazione presso il Tribunale di Perugia  
n° 1 del 13.01.2005 - Spedizione in A.P. 45%  
Filiale di Perugia - Iscrizione al ROC richiesta

### Direttore Responsabile

Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

### Direttore Editoriale

Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

### Caporedattore

Marco Fazion

### Comitato di Redazione

in formazione

### Art Director

Flavia Battaglini (Monte Meru S.r.l. - Assisi)

### Redazione

Via Goffredo Casalis, 35 - 10143 Torino  
redazione@gae.it

### Hanno collaborato a questo numero:

Filippo Camerlenghi, Marco Fazion, Isabella Finotti,  
Alessandra Masino, Roberta Melis, Antonella Poli,  
Emanuela Rossi, Stefano Spinetti

### Elaborazione Editoriale

Monte Meru S.r.l. Unità operativa  
Via San Pietro Campagna, 100  
06081 Assisi (PG) - tel. 075.8197105  
www.montemeru.it

### Stampa

Litograf Editor - Città di Castello (PG)

### Foto di copertina

Goloritzè (NU) © Roberta Melis

### Fotografie

Federica Buttinelli, Monica Dandrea, Isabella Finotti,  
Roberta Melis, Gavino Melni, Stefano Paglia, Ar-  
chivio P.N. Gran Paradiso, Silvio Piorigo, Studio  
Ambientale Avanguardie

**Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi  
scritti vanno inviati via e-mail a:**

**redazione@gae.it**



CARTA ECOLOGICA CERTIFICATA

Siamo quasi giunti alla fine del mandato: a ottobre, in occasione della prossima assemblea nazionale, scadranno i mandati del Consiglio Direttivo e, conseguentemente, della Presidenza. Dovremo arrivare a questo importante appuntamento preparati e coscienti della accresciuta importanza dell'AIGAE, pronti per affrontare un nuovo triennio in cui seguire e migliorare le numerose strategie intraprese in questo periodo. Anche alla luce del nuovo regolamento nazionale, tutti coordinamenti dovranno arrivare all'assemblea nazionale con i risultati delle indicazioni dei nuovi coordinatori, o la riconferma degli attuali, espressi dalla base regionale e per questo, nei prossimi mesi, tutti i coordinatori sono stati chiamati ad indire le assemblee regionali.

AIGAE è un'associazione nazionale - e si è visto come mai prima in questo intenso anno di partecipazione a fiere ed eventi - ma è anche attivissima a livello locale: in questo numero trovate numerosi contributi dalle Regioni, dove l'attività, a volte in sordina, a volte in modo più eclatante, non si è mai arrestata. Inoltre, un contributo che vuole aprire un dibattito sul tema della formazione, peraltro presente negli interventi di molti coordinatori, argomento che - inutile ricordarlo - è di vitale importanza per i destini della nostra professione.

Continua la nostra collaborazione con i Parchi e con Federparchi nella preparazione dei convegni: anche quest'anno, come vedrete nelle pagine successive, abbiamo abbinato al meeting un convegno di interesse nazionale, ospiti del Parco Regionale dell'Adamello in Lombardia, che riprende le fila del discorso intrapreso a Matera e lo trasporta nel mondo della professionalità ambientale. Come a dire, l'Écoturismo è un tema importante e noi con la nostra professione ne siamo coinvolti al cento per cento, ma non se ne è parlato né abbastanza, né in modo chiaro ed esaustivo.

Come se non bastasse, sono previste delle giornate formative e di aggiornamento di indubbio interesse, sia su temi 'naturalistici' che fiscali, essendo prevista anche una tavola rotonda con un commercialista esperto di problematiche legate alle Guide, fondamentale per fugare i nostri dubbi relativi alla pratica fiscale della nostra professione, spesso oggetto di discussioni e divergenze. Queste le anticipazioni sul convegno, mentre il programma dettagliato vi sarà inviato col numero di settembre. Ma, già da ora, penso che i motivi ci siano tutti per dire che questo, più degli altri, dovrà essere un appuntamento da non perdere: vi aspetto quindi numerosi ad Edolo.

Buona estate a tutti.

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale AIGAE

# In questo numero



Goloritzè (NU)

© Roberta Mellis

GRATUITO E LEGALE? OPEN OFFICE! .....	3
IN BREVE DALLE REGIONI .....	4
DALLE REGIONI: SARDEGNA .....	7
GUIDE SENZA FRONTIERE .....	9
A PROPOSITO DI FORMAZIONE .....	10
ANTEPRIMA MEETING 2005 .....	13
ZAINI... IN SPALLA! .....	15
ULTIMA ORA, PRIVACY E FOTO .....	16



## Quota Sport

Iniziamo da uno dei Parchi più noti e visitati dalle Guide, quello Nazionale del Gran Paradiso, per proporre convenzioni con negozi in cui trovare... il necessario per lavorare!

"Quota Sport" propone lo sconto del 30% su tutte le marche (Jack Wolfskin, Mello's, Cassin, Camp, Rossignol, Fisser, Dynafit, Julbo...) ai soci AIGAE di ogni regione, purché in regola con la quota associativa e dietro presentazione della tessera.

"Quota Sport" vi offre:

Paraffinatura  
Sciolinatura  
Sci Fondo  
Sci Alpinismo  
Racchette  
Scarponi  
Abbigliamento Tecnico e Sportivo  
Arrampicata  
Alpinismo  
Trekking  
Noleggio Sci Fondo  
Noleggio Racchette  
Abbigliamento intimo per lo Sport  
Indirizzo:  
Ceresole Reale  
Borgata Barilò, 3  
10080 - Torino  
Cell. 347.4825228  
fausto.aimonino@libero.it

Sul prossimo numero altre convenzioni

# Gratuito e legale? Open Office!



Non è una barzelletta che non avete ancora sentito,  
ma sapreste dirmi...

... che cos'hanno in comune la Gendarmerie Nationale francese, i governi del Venezuela, del Brasile, del Sudafrica e il nostro Ministero della Pubblica Istruzione? Non avere soldi da buttare via. E tuttavia non voler violare la legge sui diritti di proprietà intellettuale. E, dunque, sono ormai passati, o stanno per passare, ad Open Office. Perché regalare allo zio Bill centinaia di Euro per ogni postazione equipaggiata con una suite di Microsoft Office quando è disponibile, gratuitamente, qualcosa che funziona allo stesso modo, se non meglio? Per non andar lontano, l'editrice che produce questo giornale ha una sola licenza di MS Office, montata su un pc, mentre le altre macchine sono tutte equipaggiate con Open Office (O.O.), giunto ormai alla versione stabile 1.1.4. Perché anche noi, come molti dei lettori di questa rivista, non abbiamo soldi da buttare via, ma non vogliamo per questo violare la legge. Anche perché, ormai, con la pirateria informatica non si scherza, dato che il reato è divenuto penale: quindi, una licenza per ogni pc, dalla modica cifra di più di duecento euro per le versioni OEM, in su... Se non l'avete, una volta 'pizzicati' scordatevi le gare d'appalto e la gestione di beni pubblici per qualche anno.

Ma, mentre il passaggio a Linux, il sistema operativo free, oltre ad essere ancora tutt'altro che facile, ci pri-



verebbe dell'uso di parecchi ottimi applicativi (soprattutto grafici e gis) ed è pertanto da considerarsi ancora prematuro, il passaggio ad O.O. è semplicissimo e vantaggioso.

Open Office è un pacchetto che comprende, principalmente, un elaboratore di testi, un foglio elettronico, un ambiente in cui creare presentazioni multimediali. È stato creato a partire dallo Star Office della Sun da un gruppo internazionale di volontari che lo implementano costantemente. Importa agevolmente file di Microsoft, senza che in genere neppure ve ne accorgete e li può lasciare nei rispettivi formati (.doc, .xls, .ppt.) oppure salvare nel proprio. Inoltre, udite udite, salva qualunque cosa in .pdf, il formato internazionale, multipiattaforma della Adobe, che si legge con Acrobat, ideale per lo scambio di circolari, fatture e di ogni altro documento con valore legale. È importa praticamente qualsiasi cosa, dai file di Adobe Photoshop a quelli di AutoCAD. I file sono molto più leggeri, e si impalla molto meno del più blaso-

nato Microsoft Office.

Gli svantaggi? Il più grande, che è stato risolto per ora nella sola versione 'Beta' (ancora instabile) 2.0, è l'assenza di un database (come Access). Un tempo di caricamento più lungo, per cui conviene lasciare il programma iconizzato sulla barra di start. E, naturalmente, spagina lo schema pieno di freccine, clip art e simili mandatovi dalle maestre della Scuola Primaria di Roccacannuccia. D'altro canto, quel tipo di documenti si spaginano abbondantemente anche a passare tra due differenti versioni di Microsoft Word. Infine, al momento, il correttore ortografico è quanto meno 'perfettibile'. E, quasi dimenticavo, l'interfaccia grafica è un po' troppo spartana. Peccati veniali, a mio avviso, a fronte della gratuità della licenza, dello spirito equo e solidale che muove il progetto, pensato in modo esplicito per il settore del non profit e per i PVS, e del miglioramento costante cui è sottoposto il pacchetto, che, di anno in anno, ha fatto passi da gigante.

Ma, bando alle chiacchiere, provare per credere: andate sul sito [www.openoffice.org](http://www.openoffice.org), e scaricatevi l'ultima versione stabile. E un giorno, magari, vi troverete a ringraziare questo articolo...

Marco Fazion  
Coordinatore Gae Umbria  
[umbria@gae.it](mailto:umbria@gae.it)



# In breve dalle regioni

Lombardia, Puglia, Toscana, Veneto...

## Lombardia

La Lombardia ricomincia a muoversi su diversi fronti. I primi mesi del 2006 registrano numerosi nuovi soci, sia effettivi che soci sostenitori. L'elezione ad Assessore Regionale al turismo del Dott. Prosperini, già firmatario del progetto di Legge (PDL) sulla figura della GA€ in Lombardia fa pensare con positività all'esito dello stesso PDL; inoltre c'è da registrare

un inizio di trattativa ufficiale tra le Guide Alpine e GA€ (nella persona del coordinatore Lombardia) e per risolvere il problema della nostra figura professionale in Regione. Contatti sono in atto e si spera di poter raggiungere un accordo comune a sostegno del progetto di Legge citato. Con piacere annuncio che il prossimo Meeting Nazionale sarà in Lombardia e precisamente ad Edolo in Valcamonica (vedi il box di pag 13).

A questo proposito vi segnalo momenti di formazione di alta qualità e gratuiti, quindi il consiglio è di controllare il sito per iscriversi alle diverse iniziative appena vi saranno comunicati ufficiali. Prima del convegno comunque sarà indetta la riunione del Coordinamento Lombardia.

Filippo Camerlenghi  
Coordinatore GA€ Lombardia  
lombardia@gae.it



Parco regionale d Porto Selvaggio - loc. Torre Uluzzo (LE)

## Puglia

L'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche in Puglia sta crescendo, non solo numericamente, ma per l'interesse che sta nascendo intorno a noi. Con il mondo escursionistico non-profit, ossia con le numerose associazioni che esistono in Puglia e che organizzano per i propri soci escursioni nei fine settimana, c'è un rapporto attivo, positivo e dinamico, oltre che di collaborazione concreta (alcune di queste chiedono alle guide iscritte ad AIGAE di condurli lungo le loro passeggiate).

A tutti coloro che scelgono la natura per le proprie vacanze abbiamo lanciato un 'gancio' importante collaborando con uno dei principali consorzi turistici regionali per la realizzazione di un catalogo, forse il primo in Puglia, dedicato ai percorsi escursionistici da fare a piedi, a cavallo, in bicicletta e in immersione.

Infine stiamo arrivando al grande pubblico mediante il patrocinio di una trasmissione televisiva dedicata al trekking.

Sul versante 'legge', invece, siamo fermi in attesa di colloquio. Il cambio al vertice della Regione ci ha portato, infatti, a riprendere in mano la proposta di legge e a cercare nuovi contatti per un felice esito della questione.

Emanuela Rossi  
Coordinatore GAE Puglia  
puglia@gae.it

## Toscana

Sicuramente la notizia più importante per i soci toscani è l'avvenuta approvazione della LR 14 del 26 gennaio 2005 "modifiche ed integrazioni alla LR

42/2000 - testo unico sul turismo". Infatti alcune sostanziali modifiche sono state apportate anche alla figura professionale della Guida Ambientale. E questo già ad iniziare dal nome.

non è esagerato parlare di oltre 350 guide in attività, se si vuole veramente che la Guida Ambientale sia la nostra attività lavorativa prevalente, e non un hobby domenicale, bisogna



Gruppo in escursione in motonave alla scoperta della foce del Po di Pila

Non esistono più le diverse specialità (escursionistica, equestre, subacquea) ma delle specializzazioni in base alle diverse modalità di accompagnamento prescelte, che si conseguono solo dopo avere conseguito il titolo di Guida Ambientale. Coloro che sono in possesso di un titolo di studio universitario in materia attinente l'ambiente (i titoli riconosciuti non sono al momento ancora stati individuati) possono accedere al solo esame di qualifica mentre per tutti gli altri è necessaria la frequenza di un corso di formazione professionale riconosciuto di 600 ore. È stato abolito l'obbligo della frequenza ai corsi di aggiornamento triennali, ma questo non vuol dire che la Guida, una volta ottenuto il patentino, non debba tenersi costantemente aggiornata. In una Regione come la nostra, dove

imparare a fare meglio e prima degli altri. Brutto a dirsi, ma questa è la dura legge del mercato a cui tutte le imprese, Guide comprese, debbono attenersi. Proprio per questo motivo come AIGAE Toscana si è cercato di promuovere ed organizzare brevi corsi di aggiornamento sui temi del Primo Soccorso e sulla Normativa Fiscale, e sono in cantiere altri temi come la comunicazione e Gestione dei gruppi e il Marketing. Si è cercato, infine, di proporre alla Regione Toscana una serie di suggerimenti per promuovere la conoscenza della nostra figura professionale, che speriamo vengano accolti da subito per la programmazione 2006.

Antonella Poli  
Coordinatore GAE Toscana  
toscana@gae.it



### Veneto

Fervono le attività del Coordinamento: in primis la riedizione della "Giornata della Guida Gae". Lo scorso 5 giugno, in contemporanea con la 4° Festa Nazionale del Po "Un Po per tutti" e la Giornata Europea dell'Ambiente in diverse località del Veneto: Cortina, Piccole Dolomiti, Monte Grappa, Cansiglio, Fiume Sile, Laguna di Venezia, Colli Euganei, Delta del Po, le Guide Gae del Veneto hanno accompagnato lungo sentieri a piedi, in bici, in barca... con l'ombrello e con il cappello centinaia di persone provenienti da tutto il Veneto e un gruppetto di tedeschi ad Eraclea Mare. L'obiettivo, duplice obiettivo: fare conoscere le bellezze del Veneto e promuovere la nostra professione, che, nonostante l'entrata in vigore della Legge Regionale, stenta ancora a decollare. A questo proposito il Coordinamento, sostenuto dai referenti provinciali Gae, si è fortemente impegnato a trovare tutte le risorse necessarie per attivare iniziative atte a sostenere, promuovere e difendere la figura professionale, anche in collaborazione con gli Enti preposti.

L'augurio promosso da tutti, Guide e partecipanti, è stato quello di sperare in un prossimo incontro per delle nuove avvincenti ed appassionanti escursioni. Positiva l'esperienza della partecipazione alle Fiere di settore, anche se in via sperimentale, grazie alla produzione del promo del Coordinamento. Si tratta di un depliant istituzionale, in cui si è data l'opportunità

ai soci interessati di partecipare a tutte le fiere dove l'AIGAE era presente. La spesa è stata sostenuta al 50% tra i Soci e il Coordinamento. Per la prima volta l'AIGAE è stata riconosciuta l'Ass.ne di categoria maggiormente rappresentativa in Veneto. Questo ci autorizza ad essere presenti, con due nostri rappresentanti, nelle commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni. Daniela e Seba-

tutto di garantire una crescita professionale ai propri soci. Il Coordinamento si è reso disponibile a fornire logistica e personale, soprattutto in previsione di future collaborazioni per la produzione di riprese televisive in merito: "Italia Amore Mio" trasmissione che va in onda su RAI 3 dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 13-13,10, fra il talk show mattutino "Cominciamo Bene Estate", di cui costituisce una



© Monica Dandrea

Pian de Loa - Parco Nat. delle Dolomiti d'Ampezzo

stiano sono attualmente impegnati in commissione a Verona. Interessante e riuscitissima, grazie soprattutto a Monica e Valerio, la serata che si è svolta a Feltre in occasione della presentazione del progetto INTERREG Italia-Austria nell'area del Massiccio del Grappa, coordinato dalla C.M. di Feltre. L'illustrazione della professione ha dedicato giusto spazio alla presentazione dell'AIGAE come associazione di professionisti capace di coordinare e promuovere gli interventi, ma soprat-

rubrica indipendente, e subito prima del TG3. Un viaggio nell'Italia 'minore' per scoprire luoghi della Penisola poco conosciuti, con attenzione alle forme di turismo sostenibile, parchi, aree protette, agriturismo eccetera. Un coordinamento attivo, in gran fermento, grazie soprattutto ai soci! Avanti così!

Isabella Finotti  
Coordinatore GAE Veneto  
veneto@gae.it

# Dalle regioni: Sardegna



## Formare e comunicare

Finito il 2004, si pensa al nuovo anno che avanza. L'ombra funesta del tramonto della dinastia Porcedda I° (in aria di dimissioni) oscura i cieli dell'isola... Si valutano i possibili eredi al trono e ci s'interroga dubbiosi su chi potrà mai eguagliare le gesta di Ignazio I°. Chi sarà il prescelto? Il prescelto, o, meglio, la prescelta, viene eletta il 3 febbraio 2005: mi presento, sono Roberta Melis, nuova coordinatrice AIGAE della Sardegna. È eredito un anno, e un lungo periodo, di tante iniziative positive realizzate e tanto entusiasmo da parte dei soci.

Già da tempo il Coordinamento Gae Sardegna spende gran parte delle sue energie nella realizzazione di corsi di aggiornamento. Convinti dell'esattezza della formula "più formazione = maggiore professionalità" si va avanti in una 'campagna formativa' mirata al miglioramento e all'arricchimento delle pro-

fessionalità dei Soci Gae che possa contraddistinguerci nella giungla selvaggia di 'Guide' e accompagna-

tori operanti in una Regione, come la Sardegna, ancora priva di una Legge Regionale che regolamenti il settore escursionistico. Legge che da anni giace sui banchi del Consiglio Regionale e che, nell'attesa di essere approvata, assiste all'avvicinarsi di varie legislature... Che sia il 2005 l'anno decisivo? Ce l'auguriamo tutti, e fiduciosi delle promesse fatteci (???) continuiamo imperterriti per la nostra strada, o meglio per il nostro sentiero, marcando stretto i numerosi politici... Il programma di aggiornamento

ratteristiche della Macchia Mediterranea per svelarne i misteri e carpirne i segreti, scoprendo, con l'aiuto di docenti esperti, i possibili utilizzi e le proprietà terapeutiche, ben note ai nostri antenati. Tante curiosità e tante utili nozioni decretano la buona riuscita del corso riscuotendo pareri favorevoli tra i numerosi partecipanti. E, con la mente ancora inebriata dalle varie essenze, già si pensa al prossimo corso avente per tema "Sicurezza e Prevenzione Incidenti in Grotta, Forra e Montagna".

Tema molto sentito, quello della sicurezza, in una Regione dove la rete sentieristica è pressoché inesistente e la buona riuscita di un'escursione dipende quasi esclusivamente dalla preparazione tecnica della Guida e dalla sua perfetta conoscenza del territorio.

Il Corso nasce dalla collaborazione tra il Coordinamento Gae Sar-

degna e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Villa Zona Sardegna. Come sede operativa si



Corso di Sicurezza AIGAE - CNSAS

comincia con un seminario sulle Piante Officinali, una due giorni di full immersion tra le essenze più ca-

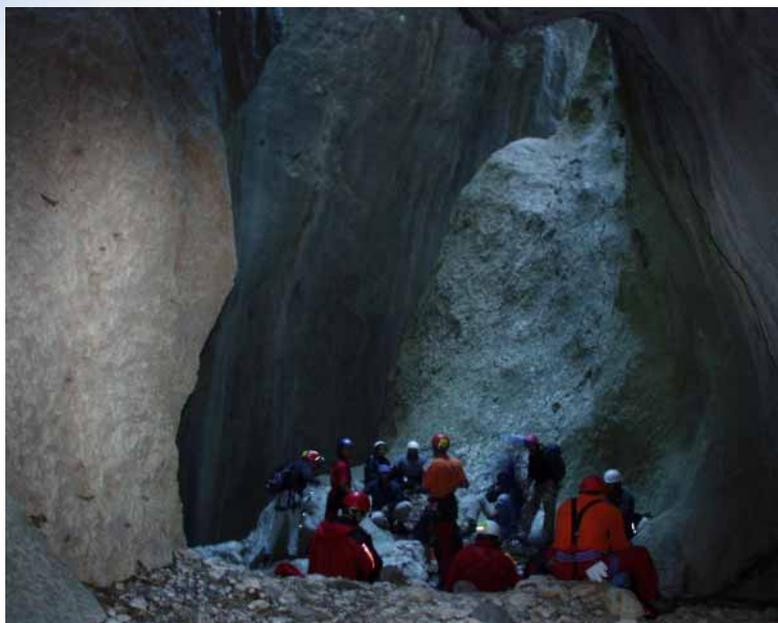


sceglie una delle zone più impervie dell'Isola, il Supramonte, luogo in cui, purtroppo si registra ogni anno il maggior numero d'incidenti legati alle attività escursionistiche. L'attività didattica si articola in tre giornate di cui due di teoria e una di pratica. Fondamentale per la realizzazione dell'impresa, la collaborazione di Leo Fancello, Delegato Regionale del Soccorso Speleologico e Guida Gae dal 1998: «Con questo corso abbiamo cercato di illustrare

quelli che sono gli standard di sicurezza da cui una Guida non dovrebbe mai prescindere. Conoscere le procedure comportamentali da tenere in caso d'incidente dovrebbe far parte del bagaglio culturale di una buona Guida, che in ogni momento può trovarsi a dover affrontare situazioni di emergenza. Per noi del CNSAS è importante sapere che sul territorio operano professionisti del turismo ambientale sui quali poter contare per gestire al meglio le situazioni a rischio incidente. In questi anni, l'esperienza ci ha consentito di individuare i punti dolenti nel comportamento di alcune guide non propriamente professionali nel loro lavoro:

la pretesa di far effettuare ai propri clienti percorsi con lunghezza e dislivelli superiori alle loro capacità fisiche; abbigliamento e calzature inadatte al terreno del Supramonte; inosservanza delle previsioni meteo; non uniformare il passo al più debole del gruppo; la scarsa preparazione tecnica e

culturale; non informare minuziosamente i



© Gavino Melis

Corso di Sicurezza AIGAE - CNSAS

clienti sull'escursione prevista e sulle eventuali difficoltà presenti nell'itinerario; forzare la volontà del cliente nell'affrontare ostacoli all'apparenza facili... e queste sono solo alcune delle 'leggerezze' alle quali siamo chiamati a far fronte noi del Soccorso». Non sono poi mancati alcuni importanti consigli: «anche se si conosce perfettamente il territorio, portare al seguito cartine topografiche e bussola o GPS; possono tornare utili in caso di nebbia improvvisa o per comunicare la propria posizione ai mezzi di soccorso; portare sempre al seguito il telefono cellulare e un accendino con il quale accendere un fuoco per essere individuati; in caso di incidente non abbandonare il ferito da solo; avvisare il 118 con il telefono cellulare e chiedere l'intervento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Attendere l'arrivo dei soccorsi senza muoversi dal punto. Accendere un fuoco o stendere per

terra dei capi di vestiario colorati.» È, a proposito delle norme comportamentali da tenere in caso di incidente e alle tecniche di allertamento dei soccorsi, già si pensa al prossimo corso di aggiornamento avente per tema: "Primo Soccorso in Ambienti Estremi e Tecniche di Allertamento dei Soccorsi" e anche questa volta possiamo contare sul valido appoggio del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna.

Altra iniziativa intrapresa con successo dal Coordinamento Gae Sardegna, la collaborazione con "Sardegna Uno" - un'emittente televisiva regionale - per la realizzazione di un programma naturalistico "Prolagus", arrivato ormai alla quarta edizione. "Sardegna Uno" per il 2004 si è alleata con l'AIGAE e per la registrazione delle sue dieci puntate si è avvalsa del supporto tecnico e logistico delle Guide Gae operanti nei vari angoli dell'isola. In ogni puntata, il conduttore, Luca Pinna, ha mostrato gli itinerari naturalistici di maggior pregio accompagnato di volta in volta da una Guida Gae, che, oltre ad illustrare le valenze territoriali della zona in cui opera, ha la possibilità di farsi conoscere da un più vasto pubblico e di parlare della propria attività.

Roberta Melis  
Coordinatore Gae Sardegna  
sardegna@gae.it

# Guide senza frontiere



## Un approccio transnazionale che inizia a dare i suoi frutti

"Guide senza frontiere"... come l'editoriale, che da tempo compare con il medesimo testo sulle riviste estive dedicate ai visitatori dal P. N. Gran Paradiso e dal P. N. della Vanoise, gemellati dal 1972 a formare lo spazio protetto più esteso dell'Europa occidentale: 1250 kmq.

Dopo una serie di programmi comuni soprattutto sul monitoraggio della fauna (anche il P.N.V., primo parco nazionale francese, nasce per la protezione dello stambecco), la collaborazione fra i due Parchi prosegue con la creazione di momenti di incontro e formazione parallela per gli operatori a contatto con i visitatori, ovvero gli ad-

detti ai punti accoglienza/informazione e le Guide.

Il 5 giugno 2005 si è svolto a Cogne il primo incontro che ha coinvolto gli operatori dell'accoglienza francesi, Guide Escursionistiche Ambientali piemontesi e Guide Escursionistiche Naturalistiche della Valle d'Aosta, impegnate anch'esse nella gestione dei centri visite, oltre naturalmente ai responsabili di settore dei rispettivi Enti.

Il momento in cui il P.N. Gran Pa-

radiso ha illustrato, attraverso la voce degli stessi operatori, il variegato mondo dell'accompagnamento e delle sue figure, nel territorio del Parco e nel resto della penisola, ha dato il via ad una serie di domande sul 'modus operandi' e sulla formazione delle Guide nelle

cifica e continua sulle emergenze naturalistiche e sulle novità che riguardano l'area. Questo partenariato è nato nell'ottica di un sostegno ad una filiera professionale, moltiplicandone le possibilità di contatto con il pubblico e le scuole. Essi si occupano anche di animazione,

sia all'aperto che nelle strutture che fungono da 'porte del Parco', lavorano con le scuole e con i portatori di handicap, grazie alla speciale qualifica 'handisport'. L'accoglienza e le informazioni, contrariamente al PN Gran Paradiso, che utilizza le Guide anche all'interno dei centri visita, sono deputate a delle hôtesse d'accueil (fatto curioso... lo reputano

un "mestiere da donne") assunte stagionalmente dal Parco per accogliere i visitatori nei 15 Punti informazione e nei 4 "rifugi-porte del parco", ovvero strutture ricettive con una funzione informativa, che appartengono al Parco e sono ubicati nel cuore dell'area protetta.

Alessandra Masino  
Coordinatore GAE Piemonte  
piemonte@gae.it



Un momento dell'incontro, presso il Giardino Alpino Paradisia di Cogne

due Regioni e in Francia, che conferma il bisogno di scambio di informazioni sulle realtà vicine, sia in senso 'geografico' sia dal punto di vista professionale.

L'incontro si ripeterà in Vanoise nel giugno dell'anno prossimo e coinvolgerà anche gli Accompagnateurs en montagne del P.N. della Vanoise, che hanno ottenuto una certificazione di qualità e che il Parco presenta come veri e propri ambasciatori, grazie al 'label Parc' e ad una formazione spe-



# A proposito di formazione

## I percorsi di formazione e il futuro della nostra professione

Ormai siamo a metà del percorso di formazione che in Umbria abbiamo strutturato per l'accesso alla professione di GAE (le foto in esterna che corredano l'articolo sono state scattate proprio dagli allievi); inoltre, abbiamo da poco condotto a termine un intenso dibattito, tutto interno agli associati umbri, sull'opportunità e sulle modalità di indire corsi per aspiranti Guide Speleologiche, cosa che mi ha offerto l'occasione di riflettere e anche di confrontarmi con molte opinioni diverse. Poi, l'aver terminato in questi giorni la stesura di un manuale sulla conduzione professionale a cui lavoro da tempo e, dulcis in fundo, la lettura dei tanti e articolati contributi dalle Regioni che vertono in questo numero proprio sul tema della formazione. In due parole, i tempi mi sono sembrati maturi per condividere con voi alcune considerazioni.

Perché, rispetto a una professione che ha meno di un ventennio di vita e in alcune Regioni ancora non è regolamentata, altro è trovarsi d'accordo, in linea di principio, sul fatto che la formazione sia un aspetto di fondamentale importanza tanto per il

futuro della Guida che per quello della professione, altro è definire di quale tipo di bagaglio tecnico e culturale abbisogna una Guida Ambientale Escursionistica per riuscire a campare la vita facendo, appunto, la

un assemblatore hardware o un sistemista, o un odontotecnico o un avvocato debbano, per vivere, affiancare alla loro attività, che so, la raccolta delle olive o a qualche mese all'anno passato a una pompa di benzina...

sempre che, invece, non sia proprio la professione di Guida a costituire un'integrazione ad un lavoro diversamente sicuro e remunerato. È ancora, se è vero che la professione di GAE nasce, ben prima della 'legge Biagi', come professione tipicamente interinale, è anche vero che in genere le Guide ambirebbero a fare la Guida a tempo pieno e non a tempo perso.

Proprio da queste considerazioni dovrebbe partire una forte riflessione comune: perché nell'ultimo decennio la formazione in Italia è

sembrata più funzionale a mungere i fondi europei e a mantenere agiatamente una vasta congerie di personaggi senza né arte né parte, ma un'associazione di categoria, quando interviene nella formazione, non può che farlo seriamente, e dunque non può fare formazione senza interrogarsi circa il futuro della categoria stessa. In altre parole, forma-



© Stefano Paglio

Val di Canatra - P. N. Monti Sibillini - Addestramento in escursione invernale

Guida e non, come spesso accade, due o tre lavori. Non mi sfugge che sempre più spesso, il 'lavoro che c'è' sia fatto, per l'appunto, di più attività che, insieme, riescono a consentirci di mettere in tavola il pranzo e la cena: ma questo non accade in genere nel mondo delle professioni, quanto nel mondo del lavoro non qualificato: non mi risulta, infatti, che

re significa - o almeno dovrebbe significare - interrogarsi su cosa 'vogliamo fare da grandi'.

È qui non c'entrano né problemi legati alle risorse né altre contingenze di ordine pratico: un orientamento pedagogico e professionale, una idealità - un progetto, se preferite - si può (e si deve) esprimere ugualmente in un corso di duecento ore, di seicento ore o in una laurea breve. Evidentemente, l'ampiezza dell'intervento e la disponibilità di

risorse finanziarie possono senz'altro amplificare la portata e l'incisività del messaggio che trasmettiamo, ma non valgono a determinarlo.

Così, senza interrogarsi sui destini della nostra professione non possiamo fare seriamente formazione, anche se ci coprissero d'oro per farla, come, avendo da molto tempo smesso di interrogarci in modo complessivo sul futuro e sul ruolo della nostra nazione, dell'Uomo e dell'Umanità non riusciamo - con ogni evidenza - da mezzo secolo a mettere mano ad una riforma del sistema scolastico degna di questo di nome. E se si tratta di cambiare il corso della nostra professione attraverso la formazione - di questo sto parlando - certo nessuno ha ancora la ricetta in tasca. Ma forse proprio alla generazione che ha vissuto gli anni incerti in cui la professione di GAE si è iniziata a delineare, spetta indicare la rotta da seguire, partendo - semplicemente - dalla consapevolezza di

tutto quello che ci sarebbe servito, in termini di formazione, per partire col piede giusto e che non abbiamo ricevuto.

Innanzitutto, le famose tre "i" (informativa, impresa, inglese) che varia-

be male un intervento intensivo volto a tentare di colmare, almeno in parte, queste lacune.

Perché esistono mille modi di fare la Guida, tutti validi, onesti e stimabilissimi, ma una cosa è sicura: se nel-

l'arco dell'anno non si riesce a spostarsi da un settore all'altro (scolastico, in-coming, out-going) ben difficilmente si può pensare di mettere insieme le faticose cento - centoventi giornate necessarie a sopravvivere con questo lavoro.

Naturalmente, il ragionamento di cui sopra vale per chi non può contare su significative protezioni politiche; finché durano, o finché il mercato non costringerà la politica, anche in Europa, a far piazza pulita di albi, patacche e di quelle poche protezioni giuridiche rimasteci, costringendo tutti, o quasi tutti, a misurarsi senza schermi con le proprie reali capacità professionali.

Ma, tornando a noi, che già da oggi di santi in paradiso non ne abbiamo, il problema si pone in modo molto elementare: se per vivere decorosamente dobbiamo poter fare didattica ambientale, portare stranieri in Italia e portare italiani all'estero, è assai probabile che, nel Terzo Millennio, dovremo - non dico conoscere bene un paio di lingue - ma almeno possedere un solidissimo 'inglese di sopravvivenza', avere una formazione culturale di tipo universitario con almeno un ramo in cui non ci si senta in soggezione rispetto ai docenti



Momenti di lezione in aula

mente e senza risultato ossessionano dai primi anni '90 il Ministero dell'Istruzione senza che nessuno riesca ancora a risolvere il problema in modo organico: gli studenti in uscita dalla scuola superiore o dall'università italiana non parlano ancora le lingue (a dirla tutta, parlano e scrivono sempre peggio anche la propria), hanno un livello di informatizzazione medio-basso (passano le nottate a scaricare musica in mp3, ma di web marketing non sanno proprio nulla), non hanno quelle minime basi di diritto amministrativo che consentirebbero loro di fare le domande giuste ad un consulente quando vogliono mettersi in proprio. E, fin qui, 'mal comune'... nel senso che gli aspiranti GAE non fanno eccezione. Tuttavia, pur non ritenendo sia umanamente possibile per una associazione di categoria rimediare ai deficit di due decenni di formazione scolastica abborracciata, in un ambito di corso 'lungo', e, ovviamente, finanziato, non si vedreb-

delle scuole alle quali offriamo didattica di varia natura, dovremo usare pienamente le risorse informatiche e saper leggere o modificare un contratto; e, naturalmente, essere tecnicamente preparati ad affrontare qualsiasi tipo di terreno e di tecnica (trekking, bike, ecc...)

e dotati di una buona esperienza logistica, trovandoci a poter condurre pacchetti che spaziano dallo 'zaino in spalla', a quelli col fuoristrada d'appoggio, all'hotel a quattro stelle. Nella speranza, quando gli anni cominceranno a farsi sentire, di poter divenire a nostra volta organizzatori, magari gestendo anche una qualche struttura ricettiva.

Sogni? Può darsi; tuttavia se non diventano realtà, i giovani che si accostano oggi a questa professione non hanno davvero

molte speranze di poterci campare, come dimostra la mortalità lavorativa dei nostri 'brevettati'. E, secondariamente ma non tanto, continuerà ad essere piuttosto difficile spiegare alla gente la differenza tra noi e i tanti abusivi che circolano su piazza... e che magari, sotto questo o quel profilo, possono a volte essere più preparati o meglio aggiornati di noi, anche se non ci piace sentircelo dire. Ma chi si accosta alla nostra professione, da dove viene? Quale il suo background culturale? E quanto è funzionale, senza formazione adeguata, alla professione? E' sotto gli

occhi di tutti che esistono due principali categorie di ingresso, che possiamo - banalizzando - estremizzare in 'naturalisti' e 'sportivi'. Non a caso la nostra denominazione, in molte Regioni, è quella di Guida Ambientale Escursionistica, una doppia ani-



Monte Fema (MC) - Momento di conduzione gestito dalle aspiranti Guide

ma rappresentata fin dalla qualifica. Agli 'sportivi' appartengono in genere escursionisti di ottimo livello, formati in ambito associativo, o anche discreti alpinisti, che, spinti dalla passione per la 'montagna', desiderano fare della conduzione una professione. Ai 'naturalisti' appartengono invece le schiere di neolaureati che scoprono che, in un Paese dove - non da oggi - non si sa se conti meno l'Ambiente o la Ricerca, la loro laurea conta maledettamente poco, e pensano di potersi più o meno felicemente riciclare nella didattica ambientale.

Ma se l'attività turistica non è certo nelle corde dei nostri neolaureati in Scienze Naturali o in Scienze della Terra, e spesso nemmeno l'escursionismo o il trekking, al punto che molti di loro non hanno mai passato una notte in tenda, una conduzione non

orientata alla "lotta con l'Alpe" ma al soddisfacimento più o meno edonistico del cliente pagante o alla didattica ambientale riescono ugualmente ostici a chi affronta la nostra professione con il bagaglio culturale, tanto per non fare nomi, del Club Alpino Italiano. Quello che né gli uni né gli altri comprendono, fino a che non si trovano fisicamente davanti a un pullman di turisti o di ragazzini, è che l'accompagnamento, in sé, è una professione e che bisogna saperla fare e che nessuno

può improvvisarsi Guida, con qualche speranza di successo, in un mercato che diventa sempre più esigente e meno protetto.

Ed ecco allora il ruolo insostituibile della formazione, ma di una formazione finalmente progettata e condotta in modo coordinato e non episodico proprio dalle Guide, che invitiamo a confrontarsi con questa problematica cruciale sulle pagine della nostra Rivista, sempre aperta ai contributi dei soci.

Marco Fazion  
Coordinatore Gae Umbria  
umbria@gae.it

## anteprima meeting 2005



27-28-29-30 OTTOBRE 2005  
EDOLO (BS)

## Ecoturismo e sostenibilità, la chiave di volta per le professioni

Copertura mediatica  
in Lombardia:



Con il patrocinio di:



Anche quest'anno il nostro Meeting sarà associato a momenti di convegno e di formazione. Il programma che vedete è ancora in minima parte provvisorio e contiamo di confermarlo ed approfondirlo sul numero della Rivista che riceverete a settembre. Il sodalizio tra AIGAE e Parco Adamello Lombardo è nato a Matera durante l'ultimo Meeting, in cui il Direttore del Parco Vittorio Duoli ha sottolineato l'importanza del professionismo, in particolare tra le Guide per 'divulgare' il patrimonio ambientale del Parco da lui diretto. L'intento comune è quello di sottolineare l'importanza dell'Ecoturismo nelle aree protette. La possibilità di produrre reddito nelle aree protette è un tema molto dibattuto ultimamente e scopo del convegno è di dimostrare con autorevoli testimonianze ed esempi che l'unico modo per avere risultati certi e sostenibili è rivolgersi a professionisti. Guide, albergatori, enti pubblici, Agenzie e T.O. porteranno il loro contributo cui si aggiungerà una interessante esperienza svizzera in cui Guide e albergatori collaborano per una miglior ricettività e migliori servizi all'utente. Ecco allora che nascono sinergie che il convegno vuole evidenziare e valorizzare tramite alcuni esempi concreti verificatisi in Italia come nel caso del Parco del Gran Paradiso o nel Parco dell'Adamello Brenta. La tavola rotonda pomeridiana vuole invece concludere la giornata di studio con un franco dibattito tra alcuni dei partecipanti alla giornata.

Per la prima volta partner di AIGAE sarà l'Università che contribuirà con mezzi e docenti a elevare ulteriormente il livello del convegno.

### PROGRAMMA PROVVISORIO

27 Ottobre 2005

#### WORKSHOP A - UNIVERSITÀ EDOLO: IL BOSCO

Prof. G.Lozzia, Dr.ssa Barbara Mananchini, Prof. Biagio Piccardi.

Escursione in campo: "L'ecosistema bosco: caratteristiche e attività didattica"

#### WORKSHOP B - UNIVERSITÀ EDOLO: L'ACQUA

Prof.ssa Claudia Rici, Dr.Mauro Luchelli, Dr.Piero Guillizoni

Escursione in campo: "Valutazione della qualità dei corsi d'acqua attraverso i biondicatori"

Posti disponibili per ogni workshop 30. Partecipazione gratuita. Iscrizione obbligatoria.



28 Ottobre 2005

**INCONTRO A TEMA PROMOSSO DALL'A.I.G.A.€:**

**Aspetti fiscali della professione di Guida Ambientale Escursionistica**

Aperto a tutti. Partecipazione gratuita. Iscrizione obbligatoria.

**AGGIORNAMENTO: L'ENERGIA, COME PRODURLA**

Visita alla centrale idroelettrica di Edolo e alla centrale biomasse di Sellero

Posti disponibili 30, partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria.

29 Ottobre

**CONVEGNO: ECOTURISMO E SOSTENIBILITÀ UNA CHIAVE DI VOLTA PER LE PROFESSIONI**

**Moderatore del Convegno dott. Vittorio Ducoli Direttore Parco Adamello**

Dott. Ducoli direttore del Parco Adamello: L'attivazione della Carta Europea del turismo sostenibile nel Parco dell'Adamello.

Prof.G.Lozzia Università Agraria: Il ruolo della formazione universitaria per le professionalità ambientali.

Dott.ssa A.Giorgi: Gestione di un centro di Educazione Ambientale; l'esperienza di Alternativa Ambiente

Sono stati invitati:

- Dott. Duccio Canestrini: ecoturismo e turismo sostenibile.
- Alberto Conte: trek&bike, ricettivo e agriturismo.
- A.I.G.A.€: le Guide, strumento fondamentale nella crescita economica di un territorio a vocazione ecoturistica.
- La Poiana Viaggi (Grosseto) Il ruolo del T.O. nella valorizzazione di un territorio utilizzando l'ecoturismo.
- Parco Adamello Brenta: le iniziative e i servizi in campo di ecoturismo.
- Esperienze Straniere: Vallese (CH) sinergia tra albergatori e Guide.
- Parco Nazionale Gran Paradiso: Il catalogo dell'offerta di ecoturismo dei privati promosso dall'ente pubblico.
- Itinerari e Luoghi: il peso "economico" dell'ecoturismo sulla carta stampata.

Ore 16,00 Tavola rotonda

Tra i partecipanti della mattina per parlare e discutere delle relazioni della mattina

Ore 18,00 Conclusione dei Lavori

Ore 19,30 partenza per escursione notturna, a seguire cena sociale.

Partecipazione Convegno gratuita. Iscrizione obbligatoria. Iscrizione alla cena: obbligatoria

Per iscrizioni: [www.gae.it](http://www.gae.it)

**Sessione poster**

Parallelamente al convegno, sabato sarà allestita una sessione poster in cui aziende, associazioni, enti... potranno presentare le loro esperienze, progetti significativi nel campo dell'eco-turismo e dei parchi.

I dettagli sulle modalità di presentazione e accettazione, le sezioni specifiche e le scadenze saranno pubblicati sul sito [www.gae.it](http://www.gae.it) cui vi invitiamo a fare riferimento per ogni informazione.

30 Ottobre

**MEETING NAZIONALE A.I.G.A.€.**

**Assemblea Nazionale dell'A.I.G.A.€ e**

**Escursione guidata alla Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri**

Modalità per le iscrizioni, aspetti logistici, prenotazioni saranno resi noti prossimamente su [www.gae.it](http://www.gae.it) e sul numero di settembre di Ambiente informazione



## zaini...in spalla!

Come promesso eccoci alla presentazione degli zaini che l'AIGAE ha scelto per i soci. Si tratta di un prodotto molto versatile, prodotto dalla HAGLOFS, disponibile con dimensioni variabili dai 25 ai 48 litri, a seconda del tipo di escursione e relativo... bagaglio, oltre a uno zaino bike e la cover parapigioggia. Poiché per rispondere ad ogni esigenza abbiamo selezionato più modelli, non è stato possibile personalizzarli con il logo GAE, ma invieremo un cucisivo a coloro che acquisteranno lo zaino. Per conoscere i prezzi e ricevere il modulo d'ordine l'indirizzo è sempre: [segreteria@gae.it](mailto:segreteria@gae.it)



### **Modello Tight Pro M (25 l); L (30 l); XL (38 l); XXL (48 l)**

Il punto di forza di questo modello è la "Turtle Shield Technology", che permette di seguire l'anatomia della schiena grazie all'accostamento di particolari materiali. I vari modelli presentano diversi accessori e tasche separate.



### **Modello Tight M (25 l); L (30 l); XL (38 l)**

Si tratta di un modello realizzato in poliestere e poliammide, con spallacci adattati alla forma del corpo, con la parte posteriore flessibile, due tasche separate e l'aggancio per la piccozza. Per quanto riguarda i colori, sono disponibili i modelli nero/titanio e tutto nero.

Per maggiori dettagli vi consigliamo di visitare il sito all'indirizzo: <http://www.haglofs.se/produkter/ryggsackar.asp?lang=en&CatNr=160#>  
Per toccare con mano i prodotti, ecco l'elenco delle rivendite: <http://www.haglofs.se/dealers/visadealers.asp?lang=en&Land=ITALY>

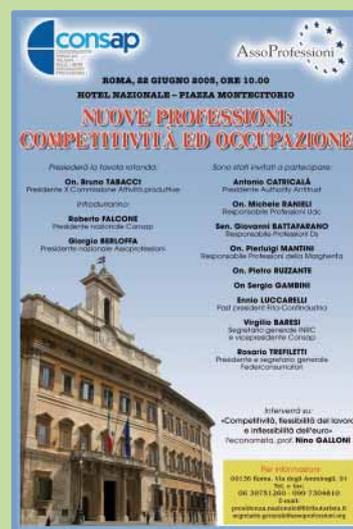


## ultima ora

### **AIGAE aderisce a CONSAP, la Confederazione Sindacale delle Libere Associazioni Professionali.**

CONSAP, organizzazione apolitica, raggruppa fra loro le associazioni di categoria professionale nazionali delle professioni non regolamentate a livello nazionale. Un modo per poter aumentare la forza della nostra voce negli ambienti istituzionali. Come primo impegno la Presidenza AIGAE partecipa al dibattito "Nuove professioni: competitività ed occupazione" in programma per il 22 giugno 2005. Il confronto, organizzato dalla CONSAP, prevede un dibattito tra parlamentari, economisti, associazioni dei consumatori e rappresentanti delle associazioni professionali non regolamentate per discutere della riforma e dell'attuale situazione delle categorie professionali.

Maggiori notizie nei prossimi numeri.



## niente liberatoria? niente socio!

Ricordiamo agli associati che al 31 giugno 2005 non hanno ancora inviato la liberatoria privacy in occasione della richiesta nuova tessera o bollino, che il mancato conferimento del consenso al trattamento da parte degli associati rende impossibile la prosecuzione del rapporto e comporta la perdita dello status di socio, e quindi, a titolo puramente esemplificativo, di ogni beneficio assicurativo, dell'invio della rivista e di ogni altra comunicazione, senza che vi sia diritto alla restituzione della quota associativa. I moduli sono disponibili anche su [www.gae.it](http://www.gae.it).

## foto per nostra rivista

Rispondendo al nostro appello lanciato sul secondo numero dell'anno scorso, alcuni soci hanno inviato degli ottimi materiali fotografici, che ci hanno consentito di migliorare la qualità degli ultimi numeri pubblicati. Un grazie di cuore!

L'immagine bank della nostra rivista si basa sulle immagini cedute gratuitamente dai soci e dal personale dell'editrice (per fortuna tutti appassionati naturalisti, viaggiatori ed escursionisti). Invitiamo tutti a collaborare, inviando quanti più materiali iconografici possibile, per arricchire Ambiente informazione e per dar modo alla redazione di scegliere sempre le immagini che meglio si attagliano ai testi; l'editrice - ormai l'avrete verificato - non manca mai di esibire a lato della foto e in prima pagina nome e cognome dell'autore o del soggetto giuridico cui appartengono i diritti di proprietà intellettuale. Potete inviare (Monte Meru S.r.l., Via San Pietro Campagna, 100 - 06081 - Assisi - PG) delle negative 35 mm o delle copie cartacee, o dia, o immagini digitali su cd rom (.tif o .jpg di buona qualità, ad es. a 300 dpi o comunque di grandi dimensioni). Per ogni scatto deve essere chiaramente indicato l'autore e la denominazione della località in cui è stato effettuato lo scatto. Mi raccomando l'indirizzo, altrimenti non riusciamo a rendervi i materiali!

## Bilancio 2004

Pubblichiamo su Ambiente in Formazione, il nostro organo ufficiale, il bilancio dell'esercizio associativo 2004, approvato durante l'ultimo Consiglio Direttivo, tenutosi a Roma.

<b>ENTRATE</b>	<b>CONSUNTIVO 2004</b>	<b>USCITE</b>	<b>CONSUNTIVO 2004</b> <i>(Continua)</i>
<b>QUOTE SOCIALI</b>	<b>60.252,65</b>	<b>ALTRI COMPENSI PER PRESTAZIONI</b>	<b>4.318,00</b>
SOCI ORDINARI	58.652,65	COMPENSO PER INSEGNANTI	4.318,00
SOCI SOSTENITORI	1.300,00	<b>COORDINAMENTI/COORDINATORI</b>	<b>22.784,82</b>
QUOTE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	300,00	CONTRIBUTI AI COORDINAMENTI	15.789,41
<b>ENTRATE PER ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>3.000,00</b>	SPESE PER I COORDINAMENTI	1.000,00
CORSI E STAGE	3.000,00	RIMBORSI SPESA COORDINATORI	5.995,41
<b>ENTRATE CONTR/COMM.LI</b>	<b>58,14</b>	<b>COSTI PER ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>2.333,13</b>
GESTIONE GADGETS	58,14	CONVEGNI	1.395,74
<b>ENTRATE VARIE</b>	<b>353,76</b>	PARTECIPAZIONI E VARIE	937,39
LIQUIDAZIONE COMPETENZE CCP	353,76	<b>ONERI DIVERSI</b>	<b>8.529,61</b>
<b>RESIDUO GESTIONE PRECEDENTE</b>	<b>16.169,84</b>	SPESE BANCARIE/EQUIP. POSTALI	443,74
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>79.834,39</b>	RESIDUI PASS. GEST. PRECED.	8.085,87
<b>USCITE</b>	<b>CONSUNTIVO 2004</b>	<b>STIPENDI,COMPENSI E CONTRIBUTI</b>	<b>3.000,00</b>
<b>UTENZE E SERVIZI DI GESTIONE</b>	<b>738,23</b>	PERSONALE SEGRETERIA	3.000,00
TELEFONO	738,23	<b>USCITE PER ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>705,16</b>
<b>POLIZZA ASSICURAZIONE</b>	<b>7.682,10</b>	ALTRI COMP. NEGATIVI	705,16
ACT COPERTURA STANDARD	7.682,10	<b>ORGANI DI INFORMAZIONE</b>	<b>14.948,24</b>
<b>ALTRE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>6.553,14</b>	PRODUZIONE GIORNALE	11.708,24
POSTALI E TELEGRAFICHE	1.183,57	SITO INTERNET TENUTA	3.240,00
SPEDIZIONE GIORNALE	2.001,17	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>71.592,43</b>
CANCELLERIA	386,45	<b>AVANZO DI GESTIONE +/-</b>	<b>8.241,96</b>
TRASFERTA	240,01	<b>situazione cassa al 31/12/2004</b>	<b>8.241,96</b>
PARTECIPAZIONE FIERE E SIMILI	1.493,94		
PRODUZIONE MATERIALE	1.248,00		

segreteria A.I.G.A.E.

**Borgata Capoluogo 15 - 10080 Ceresole Reale (TO) - e-mail: [segreteria@gae.it](mailto:segreteria@gae.it)**

La Segreteria risponde ad un nuovo recapito, in giorni e orari prestabiliti, in modo da garantire una reperibilità anche telefonica. Il numero è 3291016312 attivo il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Il modo migliore per contattare la Segreteria è [segreteria@gae.it](mailto:segreteria@gae.it).



CARTA ECOLOGICA CERTIFICATA - Monte Meru Editrice - Tel. 075 8197105 - [www.montemeru.it](http://www.montemeru.it)